I 60 anni del direttore Ernesto Hirt

Autor(en): **Sartori, Aldo**

Objekttyp: **Preface**

Zeitschrift: **Giovani forti, libera patria : rivista di educazione fisica della Scuola federale di ginnastica e sport Macolin**

Band (Jahr): **19 (1962)**

Heft [4]

PDF erstellt am: **31.05.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.
Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.
Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Ein Dienst der *ETH-Bibliothek*
ETH Zürich, Rämistrasse 101, 8092 Zürich, Schweiz, www.library.ethz.ch

http://www.e-periodica.ch

I 60 anni del direttore Ernesto Hirt

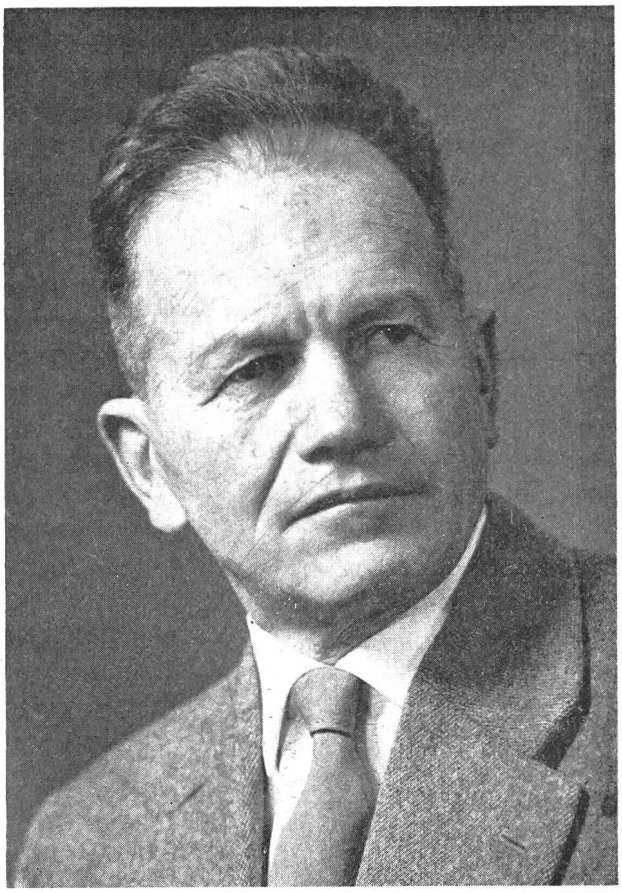
Il direttore della nostra Scuola di Macolin, Ernesto Hirt, ha festeggiato, il 7 agosto scorso, il sessantesimo compleanno. Un bel traguardo raggiunto in piena efficenza che deriva dal continuo simpatico contatto con la gioventù — la più bella e sana del paese — quella che è costantemente sui campi dello sport e, nel caso partilare, dell'I.P.

Abbiamo percorso assieme il cammino — agli inizi duro — che ci ha visti, ormai, operare per il medesimo scopo, per giungere al traguardo più bello, per oltre venti anni: abbiamo infatti avuto il primo contatto con Ernesto Hirt alla fine del maggio 1942 quando, per la prima volta, siamo saliti a Macolin: l'allora «maggiore Hirt» (e quanti, ancora, lo chiamano così, oggi come agli inizi) era appena stato nominato capo dell'I.P. e già si era appassionato e familiarizzato con la materia e già prendeva i primi contatti con i dirigenti dell'I.P. in tutto il paese: il col. Raduner era il capo dell'allora UFI e con non lieve fatica si muovevano i primi passi per cercare di introdurre, in un ambiente certo non troppo favorevole (eravamo in pieno periodo bellico), un'organizzazione «per la ginnastica, lo sport e il tiro» che era difficile far capire come non fosse «obbligatoria». Il grande lavoro di divulgazione e di persuasione svolto da Ernesto Hirt e dai suoi diretti collaboratori ha superato tutti gli ostacoli e gli anni, si è affermato dando saldo corpo a una istituzione utilissima e necessaria di cui i risultati possono essere constatati e ammirati quando, si pensa che essa è diventata maggiorenne. Lo spirito di Macolin si è diffuso e affermato in tutto il paese (ed è anche uscito, a farsi conoscere, dai confini della patria), mentre l'ossatura dell'organizzazione ha subìto delle evoluzioni e migliorie, con l'esperienza e l'andar degli anni, che l'hanno resa più simpatica e ricercata dalla gioventù.

I frequenti contatti, il fatto che eravamo i portavoce della lingua italiana e di usi e costumi un po' diversi dagli altri, appunto perchè ticinesi, l'apporto che il Ticino ha dato (costantemente in aumento) all'I.P., problemi discussi e innovazioni proposte, l'essersi continuamente occupati e preoccupati di far sempre meglio, han fatto sì che con Ernesto Hirt si diventasse amici: di quell'amicizia vera, sincera, franca che è destinata a durare: e che ha permesso il raggiungimento di molti risultati e di tanti accordi che tornano a tutto vantaggio dei nostri giovani, dell'I.P. e del Cantone. La presenza di Hirt a molte manifestazioni organizzate dall'Ufficio cantonale è chiara testimonianza, è segno di simpatia e comprensione per il Cantone di lingua italiana.

Da capo dell'I.P. — partito Arnoldo Kaech — Ernesto Hirt è diventato il direttore della SFGS e, in questa meritata carica, egli sa distinguersi e far apprezzare la forza e il valore del nostro centro sportivo nazionale: ha saputo imporre la sua personalità anche all'estero ove è spesso chiamato a partecipare a congressi e a tener conferenze.

Il 60mo compleanno del nostro direttore ci ha suggerito queste considerazioni che sono un po' la storia dell'I.P., dalla sua nascita al superamento dei vent'anni, viaggio che abbiamo iniziato assieme e che in pochi,



della «prima ora», stiamo ancora compiendo per le fortune della nostra istituzione e della nostra gioventù. Un viaggio piacevole, anche se talvolta ricco di ostacoli, che l'amore e la passione per la causa hanno aiutato a compiere. Ed è con sincera soddisfazione che possiamo rivolgere lo sguardo all'indietro, ed è con rinnovata fiducia e con molte speranze che guardiamo all'avvenire.

Complimenti vivissimi e tanti auguri, caro direttore, a nome anche della famiglia dell'I.P. ticinese, la quale si augura di poter conservare la tua amicizia anche nei prossimi anni che ti auspica prosperi, felici e ricchi di tante belle soddisfazioni.

Aldo Sartori

Il fiorire della specializzazione nello sport non è un'apparizione nel senso della cultura fisica, ma piuttosto una gonfiatura della civilizzazione, a vantaggio di pochi e di nessuna utilità per il popolo.

Frank Thiess